

PRIMA OSSERVAZIONE

La grande pittura

-Contesto: Ho svolto quest'osservazione mercoledì 18 dicembre 2013 dalle ore 12.15 alle ore 12.25. L'osservazione riguarda un momento didattico in cui il docente pone ai bambini varie domande sull'attività della lezione d'immagine appena conclusasi. Si tratta di un progetto che, partendo dai singoli bambini, è andato ad interessare entrambe le sezioni quarte. L'insegnante inizialmente attraverso delle richieste, aveva fatto disegnare, a loro piacere, ad ogni bambino un paesaggio di fantasia che doveva comprendere alcuni specifici oggetti e caratteristiche. Una volta disegnati, veniva scelto il disegno più bello e poi, dopo essere stato copiato da tutti, le immagini dovevano essere colorate a piacimento del bambino. Infine, tra le due classi, si sceglieva il disegno colorato meglio. Per essere scelti i disegni venivano votati tra i bambini delle due classi. Il disegno scelto e votato dai bambini, veniva riprodotto su 8 pannelli di legno prima a matita, poi ripassato con il pennarello e infine colorato con le tempere. Ogni bambino sia della IV A che della IV B, su indicazione dell'insegnante disegnava e colorava un pezzo del dipinto che, una volta concluso sarà appeso all'ingresso della scuola. Nel momento della mia osservazione i bambini della IV B avevano appena finito di ritoccare gli ultimi particolari del quadro che, dopo essersi asciugato, verrà assemblato e appeso all'ingresso. Il docente vuole capire cosa sia rimasto ai bambini del lavoro svolto.

-Luogo: Mi trovo nella sezione IV B composta da 18 bambini. Il docente è seduto dietro la cattedra e i bambini sono disposti con i banchi a semicerchio. Io mi trovo in un angolo in fondo all'aula dietro ai bambini e di fronte al maestro.

Modalità: osservazione carta – matita.

-Osservazione:

MAESTRO: "Ecco, siamo giunti alla fine del nostro lavoro". Ora lasciamo asciugare il nostro dipinto poi, io passerò della vernice sul quadro. Secondo voi, perché metterò la vernice sopra le tempere?".

B1: "Per coprire i chiodini e le viti che ci sono nel legno".

B2: "per coprire i punti rimasti un po' bianchini"

B3: "Per non far sbiadire i colori".

MAESTRO: "Diciamo che è vero, questa vernice particolare serve per non far sbiadire il colore della tempera e per permettere che rimanga sempre lucido e brillante. Voi e i vostri compagni di IV A farete poi, una foto ricordo con il dipinto e lo firmerete scrivendo IV A e IV B, A.S. 2013-2014"

B4, alzando la mano e con fare perplesso chiede: "Dove verrà messo questo nostro dipinto?"

MAESTRO: "Giusta domanda: al posto del quadro di G. Rosa all'ingresso, quello, sarà spostato da un'altra parte. Il vostro lavoro, poi, sarà pubblicato in internet, sul nostro sito, dove si potranno vedere anche le varie fasi del lavoro".

B1: "ci sono dei pezzi spezzati, come li unite?"

MAESTRO: “Con delle viti, mi aiuterà un falegname”. E mostra il disegno alla lavagna di come i pannelli verranno uniti. Poi interviene con un'altra domanda: “Ditemi quali sono stati per voi gli aspetti positivi e negativi di questo lavoro o anche solo positivi o solo negativi”.

B5: “E' stato un lavoro positivo e il risultato è bellissimo”.

B6: “l'aspetto negativo sono i difetti usciti per le tempere e gli errori che abbiamo fatto nel ricopiare e colorare il disegno. Ma l'aspetto positivo è che nonostante questo è uscito benissimo. E' stato un lavoro lungo (bozzetti, scelte, bozzetti sul colore, ridisegnare, etc) ma bello”.

B2: “l'aspetto positivo è che l'abbiamo fatto tutti insieme, è uscito molto bene”.

B7: “ci siamo impegnati”.

B8: “Ognuno ha fatto un pezzo, non qualcuno tutto e qualcun altro niente”.

B9: “E' stato un lavoro positivo, ci siamo impegnati tanto e siamo stati ricompensati per il bellissimo lavoro.”

MAESTRO: “E' vero, è uscito molto bene e poi, è importante perché siamo stati i primi a fare un lavoro così grande e che rimarrà per moltissimo tempo. Siete stati bravi, vi siete impegnati tanto e ricordatevi che è importante lasciare qualcosa che dura nel tempo”.

B10: “ Ci siamo divertiti, almeno io”

MAESTRO: “A scuola ci si può divertire? Un proverbio latino dice: “RIDENDO CASTIGAT MORES”. Secondo voi cosa significa?”

B3: “mia mamma fa latino, ascolta canzoni latine, comunque vuol dire Ridendo castigati si muore.

B11: “Ridendo ci si diverte”

B4: “ridendo castigati si impara”

B12: “ridendo e scherzando si impara”

MAESTRO: “E' troppo difficile ma qualcuno di voi si è avvicinato. Significa che in un lavoro divertente si possono imparare tante cose. Comunque, continuiamo con gli aspetti del lavoro”.

B13: “In questo lavoro, anche se il disegno non era perfetto all'inizio, poi, noi l'abbiamo perfezionato ed è uscito bellissimo.

B14: “ secondo me è stato positivo perché se non conosci bene un amico a fare questo lavoro insieme lo conosci di più”.

B15: “Sì, è vero, abbiamo lavorato tutti insieme per raggiungere qualcosa di bello e poi, qualcuno, mentre osservava gli altri è anche migliorato”.

B16: “E' vero, siamo stati tutti bravi e abbiamo imparato come realizzare una pittura grande”.

MAESTRO: “Avete visto quante cose si possono fare insieme? Ricordatevi che con l'aiuto di tutti si possono ottenere grandi risultati. E' l'unione che fa la forza”.